

David ha 14 anni. Magro, capelli corti neri, occhi scuri e penetranti. «Qui il conflitto per la terra non si è mai fermato, dall'arrivo degli spagnoli a oggi» ci dice con un mezzo sorriso, passeggiando tra le case del punto di liberazione di Guayabal, uno dei territori liberati dal popolo Nasa e tolti a una delle tante imprese di canna da zucchero della zona dove vive da 4 anni. David è un indigeno Nasa, la popolazione autoctona maggioritaria della regione del Cauca, in Colombia. Un territorio in lotta da sempre, ma martoriato da secoli di sfruttamento, colonizzazioni, violenze di vario tipo c...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

#### **ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)